FATTI E MISFATTI

MAZZOLA CARLO detto CARLINGIN 04.03.1924 – 17.08.2010

MAZZOLA CARLO detto CARLINGIN (04.03.1924 - 17.08.2010)

Si è spento in questo mese di agosto, quando le persone sono via per le vacanze, a Graffignana c'è poca gente, forse lo ha fatto apposta; non amava molto i saluti, ma a fargli visita sono venuti in molti, da tanti paesi del lodigiano e non solo.

In fondo lui era così, sempre bastian contrario, dissacrante, controcorrente, fiero di essere della "fiamma", mai incline a falsi compromessi, diretto e polemico.

La sua passione, la sua vita, era la bicicletta: prima come corridore, poi allenatore di molti ragazzi con il "suo" pedale graffignanino.

Quante domeniche in giro con i suoi ragazzi, a casa sua c'era sempre un via vai di gente e mia nonna Vittoria, sua moglie, doveva sempre essere pronta, un piatto in più per un corridore che si fermava a pranzo, o una bottiglia di vino da aprire per gli amici di chiacchiera.

La mia infanzia l'ho passata con lui, e con tutto il suo mondo colorato, fatto di incontri, gente, volti, ruote, biciclette e tanto olio per le catene

Tanti di voi lo ricorderanno per le battute sarcastiche che urlava a gran voce, per le centinaia di biciclette che riparava, ma per me era solo mio nonno.

Di lui ricorderò sempre le nostre avventure nei boschi di Graffignana, la sua vespa blu con la quale mi portava sempre in giro, le castagne saltate nella padella con i buchi, l'odore di quando si imbottigliava il vino e le feste casalinghe di quando "si faceva la salsa"; ma la cosa che più mi rimane nel cuore è l'amore per la sua Graffignana: era fiero di essere graffignanino, sempre lo è stato, anche quando la vita lo ha portato a vivere lontano dal suo amato paese.

Oggi, se potesse leggere queste righe che ho scritto, ci guarderebbe con i suoi grandi occhi azzurri e con la sua aria sprezzante e la sua voce inconfondibile, mi direbbe : "ien tute stupidade!!!"

Ciao Carlingin

Tuo nipote Thomas

MARIAROSA E FRANCO FERRARI: PREMIATI DAL COMUNE DI PESARO 50 ANNI DI FEDELTA' VACANZIERA FESTEGGIATI IL 18 AGOSTO



Non è stata sicuramente un'estate come le altre, quella vissuta quest'anno dai simpaticissimi coniugi graffignanini MariaRosa Barbesta e Franco Ferrari.

Sono partiti anche in questo afoso mese di agosto per le vacanze alla volta di Pesaro: come fanno ormai da diversi anni.

Hanno individuato in questa località in terra marchigiana, il posto ideale in cui passare le loro vacanze.

Li hanno coltivato tantissime amicizie nel corso degli anni e, come capita spesso nella vita di tutti i giorni, gli affetti spesso e volentieri la fanno da padrone nelle scelte che si è soliti affrontare.

Il loro legame con la città di Pesaro parte da lontano: nella cittadina marchigiana dal 1952 al 1975 il Vescovo è stato Monsignor Luigi Carlo Borromeo, che era nativo proprio di Graffignana.

E' proprio a Pesaro nel 1960, il parroco di Graffignana Don Giacomo Gianoli, inviò un gruppo di ragazzi di Graffignana nella colonia di Madre Flora, che era la Superiora delle suore fondate da Monsignor Borromeo, del quale la mamma di MariaRosa, la signora Teresa, era molto affezionata.

Questo ha fatto si che il binomio Graffignana-Pesaro negli anni abbia mantenuto una linea di continuità: li passavano le vacanze parecchi ragazzi di Graffignana e proprio a Pesaro Mariarosa con la cara mamma Teresa, ha passato la sua prima estate nel 1961 all'hotel Zongo.

In quegli anni la signora Teresa era solita invitare per la cena i "militari graffignanini" che prestavano il servizio di leva a Pesaro. Era un modo come un altro per farli sentire un po' a casa loro.

Anche il militare Franco ha avuto il piacere di essere invitato dalla signora Teresa..

Galeotte furono quelle cene: il destino ha voluto che le strade di MariaRosa e Franco si unirono per sempre. Dopo la nascita del loro figlio Paolo e spesso con il fratello di Mariarosa, il compianto Gigi con la sua famiglia, Pesaro rimasi il punto fisso in cui passare momenti di serenità, per riposare dopo un anno di intenso lavoro.

Altri viaggi hanno fatto i coniugi Ferrari ed altri luoghi hanno visitato: ma la vacanza "agostana" in quel di Pesaro, non se la sono mai fatta mancare.

Cinquant'anni di fedeltà vacanziera festeggiati il 18 agosto 2010

Una gradita sorpresa è stata fatta loro dai proprietari del bagno Laura: l'unico luogo di vera fedeltà in quanto tanti sono stati gli alberghi e le case utilizzate da MariaRosa e Franco, ma mai si sono staccati dal loro affezionato Bagno Laura, in cui sono soliti passare le loro estati.

Hanno avvisato il comune della loro fedeltà alla città: immediatamente si è messa in moto la volontà di riconoscere loro un premio:che è si un atto simbolico, ma per i coniugi graffignanini è un qualcosa di più.

Un legame ancora più forte verso una città che a loro ha dato tanto, e che per un certo senso di riconoscenza, hanno voluto amare per tantissimi anni.

Mercoledì 18 Agosto sono stati ricevuti nel palazzo comunale di Pesaro e sono stati premiati con una cerimonia nella sala di rappresentanza dall'assessore al turismo Enzo Belloni con un attestato di "simpatia e riconoscenza perenne" ed una pergamena per la loro "fedeltà" alla città di Pesaro.

La giornata è proseguita in spiaggia con le molte interviste di rito ad opera della stampa e delle Tv locali: una giornata veramente particolare che MariaRosa e Franco si ricorderanno per un bel po'.

Anche Il Cittadino, ha riportato la notizia il giorno 19 Agosto.

Immaginiamo che anche il prossimo anno Franco e Mariarosa non tradiranno la loro Pesaro: come avviene nella vita, dopo le nozze d'oro si aspettano le nozze di diamante.

Graffignanaviva vuole essere vicina a queste belle storie di vita vissuta che vedono come protagonisti i nostri concittadini e continuerà a raccontarle.

FESTA DELLA LUMACA DAI GEMELLI DI GRAFFIGNANO: (11-13 agosto)

Erano circa una quarantina i Graffignanini, in rappresentanza di diverse associazioni di Graffignana, coordinate da Comune e Pro Loco, che a metà agosto si sono recati in pulman al comune gemello di Graffignano per la Sagra della Lumaca tenutasi dall'11 al 13 agosto.

Come sempre, l'accoglienza e l'ospitalità dei gemelli sipiccianesi è stata oltremodo calorosa e accattivante.